

cart. 1. 297

BORETTO, Settembre 1935 - A. XIII

95327

S.C. 100

Offerta minima: LIRE UNA

La burla

BIBLIOTECA PALATINA	
PARMA	NUMERO SERIE
C	UNICO
	166
	PARMA

Numero Unico edito a cura del «Guf» di Reggio E.
a favore delle famiglie dei Volontari partiti per l'Africa Orientale

FARMACIA D.r GIUSEPPE TAFFA

Specialità estere e nazionali - Cinti - Ventriere - Articoli di gomma ed ebanite - Medicazioni antisettiche

B R E S C E L L O

Premiata distilleria - Alimentari - Coloniali

Arisi & Perini

Succ. BRESCELLO

Viadana

Farmacia Dott. R. BALDI

Prodotti farmaceutici

Specialità mediche

Boretto



Compagnia di Assicurazione di Milano
INCENDIO - VITA - GRANDINE

Agente Procuratore per la Provincia di Reggio Emilia: Cav. LUIGI ZERBO Colonnello a riposo
Telef. 34-10

Agenzia Via Guido da Castello, 9 (Già Via del Cavalletto)

G. Traldi & Figli

Oreficeria e Articoli Regalo

Orologeria

Viadana

Drogheria E. ARISI

Liquori - Coloniali

Vernici - Colori

Viadana

FRATELLI CARRETTI :: Libri - Carta - Cancelleria

Magazzini ingrosso - Tutto per le Scuole e per le vostre nuove forniture scolastiche - Preferiteci!

Via Farini 1 - REGGIO EMILIA - Via E. S. Pietro

Bertazzoni Enrico

Orologi "Tavanne"

Oreficeria
Argenteria

Viadana

Zatti Sante

Chincaglierie - Profumi - Dolci

Articoli Scolastici

Boretto

Galimberti Lina
Gestione Albergo Leon d'Oro
e Lido Po
BORETTO

Zambini Aldo
Rappresentanza
Cicli - Moto
BORETTO

Ditta PANIZZI GIULIANO
Premiata Fabbrica
MATTONELLE
BORETTO

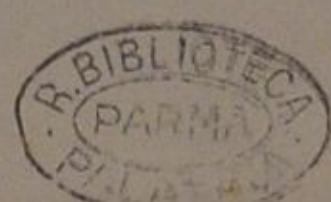
Gallusi Mario
Autotraporti
celeri e perfetti
BORETTO

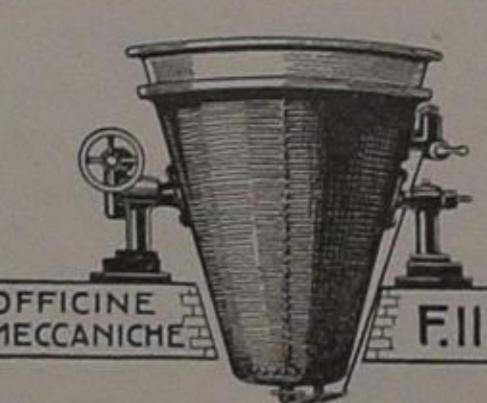
Gamali Giordano
MOBILI
BORETTO

PIOMBI NOÈ
Parrucchiere
BORETTO

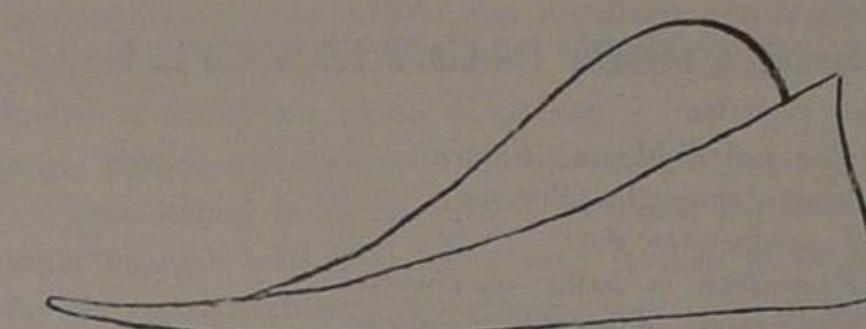
SOLIANI ENNIO
Sartoria
BORETTO

SERGIO MARGINI
Pozzallo
BORETTO



Defendi Amilcare Premiata Salumeria - Antipasti - Formaggi VIADANA	BUSI ANTONIO PREMIATO PASTIFICIO BRESCELLO
Pilare Ponchiroli "LA COLONIALE", Droghe - Deposito Benzina VIADANA	MALACARNE GIUSEPPE Salumeria - Specialità - Antipasti - Formaggi BRESCELLO
Coop. Nazionale Muratori BORETTO	
Righi Giuseppe SALUMERIA Generi Alimentari BORETTO	Assicurazioni Generali « Venezia »
	Geom. Umberto Baldini BORETTO
Cantoni Ernesto Legnami con Fabbrica Imballaggio BORETTO	
Covi Giuseppe Primaria Macelleria "Chi compra ritorna" BORETTO	Romersa Alceo Drogheria - Salumeria BORETTO
	Piombi Aniceto Granaglie - Terraglie BORETTO
	ALBERICI GIUSEPPE BURRO DI 1 QUALITÀ BORETTO
Bacchi Gemino Spongata Bacchi "La migliore," BRESCELLO	MINARI GIUSEPPE & FIGLI - PARRUCCHIERE - per Uomo e Signora BRESCELLO
	BENECHI EVARISTO Drogheria-Salumeria Vino di lusso - Prodotti Barilla BRESCELLO
Fratelli Reni Segheria Legnami BORETTO	Ditta Fratelli Mazzini Esposizione Mobili "900," VIADANA
	SANGUANINI GIUSEPPE Ferramenta - Ottonami VIADANA
Fratelli Leoni Macchine a vapore - Caldaie GUASTALLA	DEMETRIO RIMAGNI MOBILI DI OGNI TIPO VIADANA
	Artoni Ziber Articoli fotografici GUALTIERI
 OFFICINE MECCANICHE	 F.lli MANINI - GUASTALLA

La burla



Numero Unico edito a cura del «Guf» di Reggio
a favore delle famiglie dei Volontari partiti per l'Africa Orientale

Saluto ai Volontari Borettesi

Boretto forte e generosa ha risposto anche questa volta « Presente », con tutto il suo entusiasmo, all'appello del DUCE. Numerosi volontari sono partiti per le lontane contrade d'Africa dove l'Italia in arme aspetta, con cuore saldo, gli eventi che Le ridaranno il Suo Impero.

Sono partiti entusiasti di servire la Causa per la quale hanno giurato di essere pronti a versare il loro sangue; sono partiti senza grandi gesti e senza altra aspirazione o desiderio che quello di servire in umiltà la Patria perché sanno che le baionette affidate al loro polso che non trema e al loro cuore generoso hanno il supremo incarico di scrivere la nuova storia di Roma.

Sono partiti dalle loro case cantando le canzoni della giovinezza e dell'ardimento con la maschia sicurezza che accompagna sempre la coscienza della propria forza e della propria superiorità.

In silenzio si erano preparati alla lotta perché così ha comandato il Duce; in silenzio si sono for-

tificati perché in silenzio da tredici anni l'Italia prepara i suoi eroi.

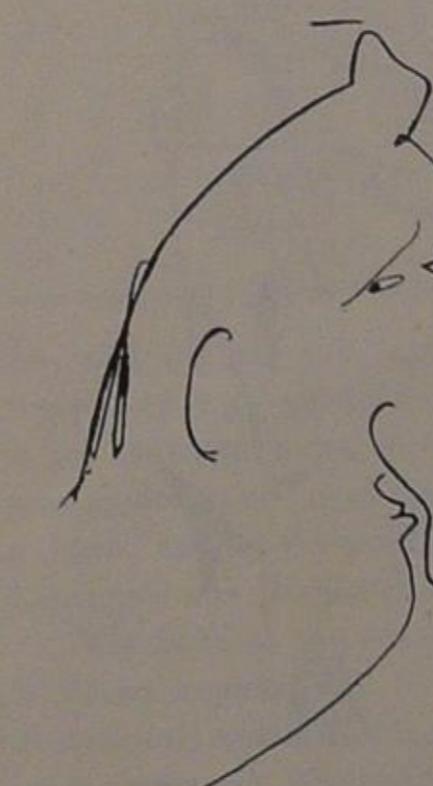
E ieri hanno detto al Capo, con voce di tuono, che la loro volontà è la Sua volontà, che sono pronti a marciare travolgendo ogni ostacolo per giungere alla meta che sarà loro indicata, che vogliono solo obbedire e combattere come EGLI comanda.

Essi sanno che su di loro convergono gli occhi di tutto il mondo, che con loro è il cuore di tutti gli italiani e che la causa della civiltà vuole da essi un nuovo trionfo sulla barbarie incosciente.

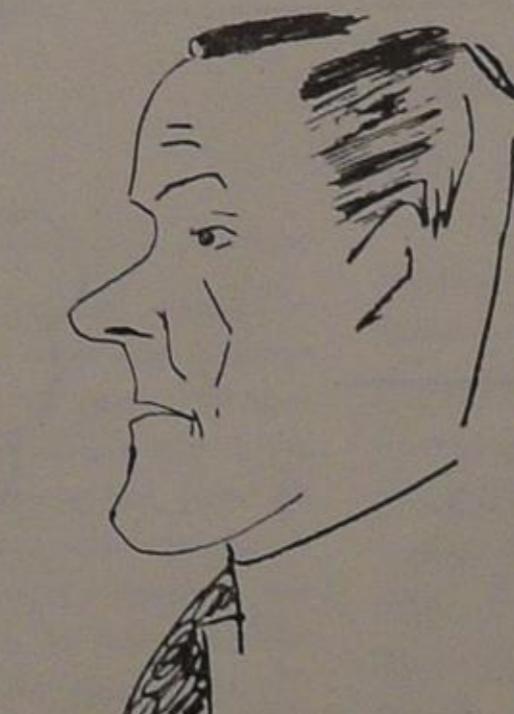
Questo sanno: e non hanno esitato perciò a sacrificare alla causa grande tutti i loro affetti a fare al DUCE una solenne promessa.

E quando sul crepuscolo i bastimenti che li porteranno lontano dall'Italia lasciano le città dei nostri mari i nuovi legionari di Roma salutano presentando le loro baionette solidamente inastate sui fidi '91. E partono poi con il cuore più maschio non nella speranza ma nella certezza.

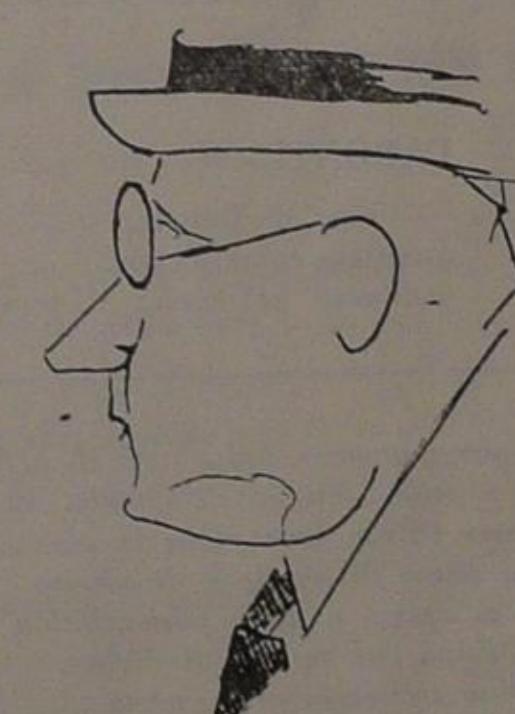
NINO ZAMBELLI



MANOTTI.
Fior di lampone,
guardatemi in verità
sono un Adone.



RASINI.
Fior di lupini,
ecco il condottier del F.G.C.
il buon Rasini.



Fior d'ananas
so per esperienza
cosa vuol dire
andare incontro ai gas.

Lettera di Tognetti

Riceviamo e pubblichiamo.

Carrissima « Burla »,
non importa se io mi sollasso in tei campi indove fu
ugualmente un caldo canerino, e gnanca non ci so fare
a tenere la pena in telli diti, sui bei tuolini cuaciuti di
un bel paruno color verde rivoiato davanti al caffè dal com-
mercio indore ci comanda quel simpatico osteria. Fa l'iste-
so, la mi lazzia dare udienza che ci ho da dire due o
tre paroline a quei simpaticoni dei miei conassionali bo-
retti. Va bene che io me povero passano stagio in tel
Taindoso ma si credosimo mica quei partini di Boretto
che parono tutti milordi marionni, di prendermi per un
pitto. Ci ho pure gli occhi anche me per vedere andove
siamo e cosa fiammo al mondo. Tanto per prinsipare ci
domando perché ciannano polonia padana anvece di po-
lonia palustre quel sito indove che i ragassini vengono a
magnare al tempo dell'istiate che invece dei bagni pot-
tiamo pure servirsi senza esagerazione i funghi con an-
ca la scottatura. Ci ho visto incore dentro una banda di
ciapucani che per massare il tempo di sira o massavano
le sensale o fischiavano. Vrei anca savere perchè li strut-
tori dei ragassini li fuvano cantare tutto lo zanto giorno
che non tacevano gnanca quando meggiavano invece di
farcì un pochino di giamistica e di strussione che ho sem-
pre savuto arca dai nostri vecchi che la giamistica e il
caminare zu e giù fa di mondi bene.

Ci comandava come un negus un bel damerino in
con telle brachte bianche e ci stava che non c'era gnanca
indirizzo, parò ai miei occhi mi pareva un capone in tella
corga. Per la marina po' questano non ci voliamo lasciare
infioccare dalla così ciannata pesca di beneficenza, pe-
scano da bono noi puti, perchè lanno passato ci hanno
tacato a noi poveri poisani che non siamo struiti dello
zavone con la scizza che ziamo zudici e degli sproccini
da denti e dele altre frusaglie, da duve bagheroni luna,
quando lor signori ciapucano li arlughj e i servissi di por-
celana. Mi pare anche che gli altri poesi svunanti ci fre-
ghino. Parchè anca coi treni popolari non vengono più
forastieri ad amirare al nostro bel Lido Po. Il paese non
dice mica di no, per la peletta l'afforità ce lanno belito
e arnovato e poi infiorato ma quello che da bono bisogna
fare le arnovare la testa a bortesi. Co cui la piano e
tanti zaluti e scusi del mal scritto

TOCNET



LA NASONA

C'è una donna a Gemignolo
che ospita un bel figliolo

ma non arriva questo araldo
eppure la donna è bella

nelle vesti da donzella
ma a furia di volta buona

è già diventata zitellona.
Zitellona? ma non tanto

più di venti e tanto e tanto
che arriva che resenta

quasi quasi i trenta e trenta.
Sfoggia continuamente molta moda

ma un uom non accomoda.

E ha terre la ragazza
ed io per quelle vado a piazza

ma quando penso a quel nasonne
perdo sempre ogni intenzione.

F I O T

A Fior Fior con la to mania
a Fior Fior con la to pasia

ma smetla ad baler
par mia i sold sconsumer

ma t'an al se mia
che quand i balan an piò mia

mantar quand ad bal te
toi al giorn an piò adre?

Quand ad se a bader



Freschette, frescacce e fresture per la salute dei lettori de "La Burla"

Sai quale è il mare preferito dalla Teres...a?

Il mar...ito.

Sai qual'è il mare che piace a Coniglio?

Il mar...sala.

Sai qual'è il mare che piace a uno zazzurro studente

viadamese?

Il Mar...gherita.

MODI DI DIRE.

« Per filo e per segno » diceva la signa E...a che
spediva un telegramma.

« Come è bello il sedere » come diceva un tale stan-
chissimo sedendo accanto a una studentessa della Pieve.

CONSIGLI.

Ecco un metodo infallibile suggerito dal celebre ca-
ciatore Freschi per catturare le balene.

Prendete il solito navigio o barbotta e recatevi in
un posto frequentato dalle balene. Qui vi giunti estremità

dal taschino del panciotto un accendisigaro che avrete
avuto cura di portare con voi. Perché la caccia del mam-
mifero riesca è indispensabile che l'accendisigaro fun-

zioni. Fate lo poi scattare. Esso darà una scintilla o ba-

leno che dir si voglia. La balena vedendo l... baleno,
che come ognuno sa è suo marito, si avvicinerà dimenan-

do la coda e lanciando in aria per la gioia, meravigliose
colonne di acqua. Potrete così catturarla a vostro comodo
e piacere. Caricatela quindi sulla barca o magana e al-
lontanatevi poscia cantando allegre canzoni.

STATISTICHE.

L'Ufficio Centrale di Statistica ci comunica i dati re-
lativi alla stagione Lido 1935.

Cabine n.° stazionario. Anno 1930 n.° 20 alquanto
seassate. Anno 1935 n.° 21 per l'aggiunta di tukul etio-

pico per essere coerenti al momento.

Personale di servizio. Bagnini pronto soccorso. Per-

centuale assai elevata. Tutti gli anni sempre più freschi.

Servizio di attaccabottoni sempre in ottimo stato.

Movimento bagnanti. La cifra oscilla. Fino ad ora
il numero si aggira sulle 23 persone di ambo i sessi. Di
esse il 99 per cento di età inferiore ai 10 anni, sulla bella
cifra totale, per le donne. Per gli uomini la maggioranza
è di signori sulla settantina. A 9 di essi fu intimato di
follegiare meno pazzamente sulla spiaggia.

Matrimoni conclusi. La cifra odierна raggiunge la
massima di tutte le precedenti stagioni con il bel numero
di 0,00056.

Movimento ordine. N.° 2. (Una bionda e l'altra Bru-
na). Specializate entrambe per l'accalappiamento e il
rincerciamento dei giovani polli boretti.

Fregature e allungamento di barbe n.° 65744987,00.

E' da segnalare inoltre che le cabine sono assoluta-
mente provviste di buchi servendo allo scopo le laghe
connessure tra legno e legno e avendo le Signore bore-
ttesi la bella abitudine di lasciare sempre le porticine in-
teriormente spalancate.

Il bel Pierino

Gesti posati
vestito fino
occhi dolcissimi
da damerino.
Ancora esiste
nella sua mente
l'antica... idea
di esser... piacente (?)
Le donne... poi
che pensate un pochino
e poi diceste,
questi è di certo
il bel Pierino.
Ala

Pagina ad imitazione

**Se un dubbio vi tormenta, v'assale oppure no,
lettori interrogatemi: io vi risponderò**

Girolamo, siete mai stato di notte sulle isole del Po?

Certo Signore.

Vi erano in cielo migliaia di stelle e l'isola era piena di voci e di sussurri.

Nelle lanche coax coax facevano le rane. Cri cri cri rispondevano i grilli. Io tacevo e ascoltavo. Il vento passava tra le fronde dei pioppi e le faceva gemere. Chissà perché. Il vento è cattivo e fa gemere le alte cime dei pioppi. Io ascoltavo ed ero solo. Ero solo e un gelo mi pungeva il cuore. Avevo paura. Avrei voluto avere una donna bella, la più bella del mondo. E saremmo stati soli lei e io. Le avrei detto tante cose dolci: le avrei detto « Amore mio ». Quante cose le avrei detto. « Amore ». E le rane facevano coax e i grilli cri rispondevano.

E io avrei voluto una donna coi grandi occhi azzurri, con i seni di giada. Non so come sia la giada.

So però che i seni delle donne, per essere belli, devono essere di giada. Così dicono i poeti. Quelli orientali in specie.

E io avrei voluto una donna dai seni di giada e dai grandi occhi azzurri. Le avrei detto « Amore » e l'avrei carezzata dolcemente e l'avrei baciata sulla bocca mentre le rane facevano coax e i grilli cri cri.

Poi si levò il vento impetuoso. Allora io ebbi freddo e paura. I pioppi tendevano selvaggiamente le braccia al cielo e disegnavano grandi ombre per terra al chiaro della luna.

Disegnavano grandi ombre per terra e le ombre si muovevano paurosamente.

GIROLAMO

Per voi, Signore

Sarebbe bene, mie gentili lettrici, che oggi ci occupassimo della famosa faccenda delle passeggiate in bicicletta.

Tutte le donne, quando vanno per un mese in campagna, non hanno che un'unica aspirazione: quella di fare lunghe passeggiate in bicicletta con il fidanzato. La faccenda procede presso a poco così.

Lei e il fidanzato stanno seduti sull'erba all'ombra di un grande albero.

Non c'è nessuno intorno.

Lui allora ne approfitta per accarezzare la sua fidanzata. Poi la bacia.

E' giusto che adesso che sono soli lui ne approfitti. Le dice una infinità di cose belle, la stringe, la torna a baciare. Lei è felice.

All'improvviso però balza in piedi come se un serpe l'avesse morsicata al sedere. « Che c'è? » fa lui. « Alzati » dice lei, « alzati ho una magnifica idea ».

Batte rapidamente le ciglia e lancia la magnifica idea: « Se andassimo a fare una gita in bicicletta, noi due soli? ».

« Anche qui — obietta lui — siamo soli, Perchè muoverci? Si sta così bene ».

« No, no — fa lei — voglio fare una passeggiata in bicicletta ».

Lui tenta di persuaderla che fa caldo, che c'è molta

polvere per le strade e che per di più è stanchissimo.

Ma lei si mette a brontolare e dice che lui non le vuol bene e che aveva proprio ragione la mamma quando le diceva che poteva scegliere meglio tra i suoi corteggiatori.

Il giovanotto è vinto. Sa però già cosa l'attende.

Essi infatti rientrano in paese e dal primo meccanico nologgiano due biciclette.

Si mettono in cammino.

Dopo cento metri lei si ferma d'improvviso.

« Ahi, ahi », fa. « Questa maledetta sella quant'è dura ».

« Vuoi che torniamo? » azzarda lui.

« No, no — dice lei — piuttosto dammi il tuo fazzoletto che lo lego sopra la sella ». Lui vorrebbe osservare che il suo fazzoletto potrà attenuare di poco la rigidità della sella. Si limita invece a estrarre il fazzoletto, a distenderlo sulla sella e a legarlo ai capi a corna di diavolino.

La marcia riprende. Il sole scotta terribilmente.

All'improvviso lei dice « Sono stanca ». « Allora ritorniamo » risponde lui.

« No, no. Avremo fatti si e no cinque chilometri. Piuttosto io mi attacco alla tua spalla e tu pedali un po' più forte ».

Passano così lei a rimorchio di lui, attraverso vari paesi di campagna.

Tutti li osservano o meglio osservano lui che tira tutto sudato e lei che sorride fresca come una rosa. I

del "Marc'Aurelio"

ragazzini ridono e lui si vergogna malettamente, ma non ha il coraggio di disgustare la sua fidanzata.

A un tratto lei lascia andare la sua spalla. « Fermati — gli grida — mi è caduta la catena ».

« Lascia perdere, dal momento che tiro io.... ».

« No, no scendi ».

E lui è costretto a scendere a tentare di mettere a posto la catena. La catena è unta e lui si sporca i pantaloni bianchi.

Per di più lei fa girare improvvisamente la ruota posteriore e un dito di lui rimane imprigionata fra la catena e la ruota dentata.

« Porca la miseriaccia zozza ». Lei lo rimprovera con lo sguardo. Lui tace.

Finalmente la bicicletta è in ordine e lei si è decisa a ritornare. Sempre a rimorchio arrivano al punto dal quale sono partiti, lui sudato, sporco, con un dito sanguinante e lei invece allegra e vispa come una cavallina.

So però di una gita in bicicletta che non finì così blandamente.

Infatti quando la fidanzata che se non erro si chiamava Guidona, disse al fidanzato a nome Corinno che era stanca e che per di più le era caduta la catena lui, che aveva esattamente preveduta la cosa, estrasse di tasca una grossissima fune che aveva appositamente portata con sé, legò saldissimamente la sua fidanzata alla bicicletta e con la fune che ancora gli rimaneva disponibile attaccò Guidona e bicicletta a un autocarro che si era momentaneamente fermato in mezzo alla strada.

Quando l'autocarro fu sul punto di ripartire, e la ragazza strillava come un gallinaccio spennato, lui le si avvicinò, le ammollò un terribile sganassone e le disse: « Ora farai parecchi chilometri a rimorchio. E se per caso ti cadesse la catena non ti preoccupare perchè tanto camminerai lo stesso ».

L'autocarro si mosse lentamente trascinando Guidona e bicicletta.

Corinno rientrò indifferentemente in paese cantando a voce distessima una canzonaccia.

CONTESSA MARC'AURELIO

Campionato mondiale di barzellette

Il prof. Walter Soliani strappa il campionato locale di differenze al detentore del titolo
dott. Vercellana.

All'invito speciale del « Solco » che lo aveva intervistato, il prof. Soliani si era dichiarato sicuro della vittoria. « Conosco il mio avversario e lo stimo — aveva detto — tuttavia mi sento più forte. Mi sono preparato coscientemente e se sarà necessario sfoggerò alcuni colpi che il dottore non potrà fare a meno di accusare ».

La notizia era apparsa sul giornale a caratteri giganteschi e la sera dell'incontro l'arena del « Leon d'oro » presentava un colpo d'occhio superbo. Una moltitudine immensa gremeva l'arena.

I due avversari salirono sul tappeto e si squadrarono. Piccoletto, con il naso a cunetta il professore Soliani; più alto, con la testa piegata uso girasole il dottore.

« Tempo » disse l'arbitro.

Il dottor Vercellana (kg. 71) partì decisamente all'attacco.

« Sa lei che differenza passa tra me e il giorno? ».

Che il giorno è di 24 ore mentre lei è soltanto d'ott'ore », fu pronto a rispondere il giovane Soliani (kg. 63,200).

« E che differenza passa tra lei e gli appunti che io lascio al mio infermiere? ».

Walter Soliani esitò un po', ma subito si riprese « Che gli appunti che lei lascia al suo infermiere sono un pro memoria mentre io sono un professore ».

« Bravo » gridò Romersa.

« Seema invece » strillò Quintino che non nascondeva le sue simpatie per il dottore.

Soliani passò a questo punto al contrattacco.

« Dica un po' dottore, lo sa o non lo sa che differenza passa tra Bia Rberto e la polpa di vitello? ».

« Che Bia Rberto è colosso mentre la polpa di vitello è senz'osso », fu pronto a rispondere il dottore.

« Fiacca » disse l'arbitro.

« Ma che fiacca » tentò di obiettare il dottore.

« Se l'arbitro dice che è fiacca è fiacca » intervenne Soliani. « Pari questa ora. Sa lei che differenza passa tra il mio orologio da tavolo e una qualunque ragazza di Boretto? ».

Il dottore esitò. Conosceva poco le ragazze di Bo-

retto. Vinse tuttavia l'incertezza. « Che il suo orologio da tavolo è una sveglia mentre una qualunque ragazza di Boretto è un'addormentata ».

« Benissimo » intervenne Bertino che è fidanzato alle Ghiarole.

« Silenzio » urlò l'arbitro.

Esaurito l'incidente l'incontro continuò.

Era ora il dottore che riprendeva l'iniziativa dell'attacco. « Saprebbe dirmi come si dovrebbe chiamare l'automobile di Romersa?

« La signora di tutti » rispose fulmineamente Soliani.

« Benissimo, bravo, scattò il pubblico ». Non c'era infatti nessuno fra loro che non fosse stato almeno una volta sulla 509 di Romersa.

« E allora sa lei che differenza passa tra la sua 514 e l'araba fenice? » incalzò prontamente Soliani.

Il dottore divenne rosso in volto.

« Lo sa o non lo sa? » Non lo sa eh? Glielo dico io: nessuna. Infatti la sua 514 è precisamente come l'araba fenice....

che ci sia ognun lo dice

dove sia nessun lo sa.

Il dottore accusò nettamente il colpo. Soliani se ne accorse e insisté con un finale travolente. « Lo sa perché io non sono mai venuto a farmi curare da lei? Il dottore vacillò. Non si aspettava una domanda del generale. « Lo sa o non lo sa? » domandò il professore.

« Non lo so » fu costretto a rispondere Vercellana.

« Ebbene glielo dico io. Non sono mai venuto a farmi curare da Lei perchè... ».

« Perchè? » domandò il dottore.

« Perchè non sono stato mai malato » rispose Soliani.

Il dottore barcollò e cadde sul tappeto mormorando con un fil di voce « Non ne posso più ».

L'arbitro alzò il baccio di Soliani e lo dichiarò vincitore per K. O. tecnico.

IL SIGNOR X.

Piccola pubblicità gratuita

LA MIGLIOR BRILLANTINA non serve per niente al Sig. E. Sim...i perché non ci ha un cappello in testa a pagarlo un milione.

CITROEN 3 cilindri, 2 ruote, racchia e scassatissima è riuscito a vendere il Sig. A. Romersa, Frescone il compratore.

DISCHI NUOVI per grammofono dovrebbe acquistare la gestione del Lido perchè quelli che ha adesso ci hanno già rotte le scatole.

GIOVANE MILIONARIO diventerò io se vincerò la Lotteria di Merano.

CASSAFORTE ROBUSTISSIMA non serve alla nostra Redazione per motivi facilmente intuibili.

LAMPADE ELETTRICHE anche le migliori, riescono a spezzare con una sassata i ragazzini del borgo.

AL LIDO DI VENEZIA non devi paragonare il Lido di Boretto perchè se ne prendi del fesso.

100 LIRE AL GIORNO mi basterebbero per starci benone.

PER VINCERE AL LOTTO bisogna aver giuocati i numeri che usciranno.

BELLA, RICCHISSIMA, ILLIBATA, è l'ideale anche per i giovanotti di Boretto.

BENZINA SUPERIORE non compro mai perchè non ho l'automobile.

STAGIONE LIRICA non avremo quest'anno a Boretto per mancanza di fondi.

UVA BIANCA FINISSIMA fregano tutti gli anni alla Sig.ra Nella certi ragazzacci del paese.

ATTREZZI SPORTIVI dovrebbero comperare a Boretto per i Giovani Fascisti.

MILLE LIRE fanno comode a tutti.

PENNA STILOGRAFICA meravigliosa ho perso l'anno scorso e non mi è più riuscito ritrovare.

CALZE FINISSIME e piuttosto scure dovrebbe portare la Bianca di S. Croce perchè ha le gambe terribilmente pelose.

LIBRI NUOVI speriamo compri presto la locale biblioteca.

LIBRI NUOVI e USATI non devi mai prestare perchè se no non li rivedi più.

SCARPE con tacchi vertiginosi è costetta a portare una maestra di Boretto per sembrare più alta.

INCHIOSTRO STILOGRAFICO è antipaticissimo rovesciarsi sui calzoni bianchi.

GIORNALI E RIVISTE inglesi farebbero bene a non ficcare il naso nelle nostre faccende e a badare invece ai fattacci loro.

IL VOSTRO DANARO sarà ben speso comprando «La Burla».

TUTTE LE OPERE di Dante Gallus mi sono lette senza riuscire a capire perchè le abbia scritte.

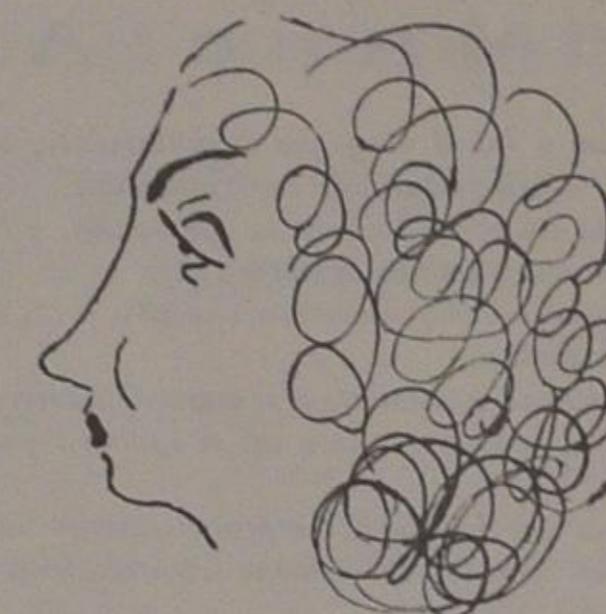
SPORTIVI BORETTESI aspettano ancora la costruzione del Campo sportivo.

PELI SUPERFLUI ha in abbondanza Ed. Be.

ACQUA DI COLONIA FINISSIMA frego a Nando quando ne ho bisogno.

BELLISSIMI PREMI hanno vinto l'anno scorso tutti gli organizzatori della pesca di beneficenza.

COSA MAGNIFICA sarebbe che adesso io la piantassi.

**MODESTA.**

Fiori rotondi

ecco di S. Croce il più bel fiore
Dite subito: la conosciam
è la la Modesta Piombi.

Consolasion

*A ghe na dona a Boret
c'lè in dla clas di povret
ma la sô clas l'an la guerda mia
parchè la va con l'aristocrasia.
La per na machina adiritura
par babler sensa misura
con du och da spiriteda
la ga l'ofesi in dal mes dla streda,
e pr'il fioli chi gan da studier
e pr'al tal c'al ga da sposer
e par la tala chi l'an cateda
(li a 100 la l'ha cunteda).
E la ciana l'Ermelinda
la Gina l'Ines e la Taodolinda
e se n'afari important
a vri saver ad saltimpiant
corì da li, andè là!
che ben la v'al cuntarà,
E s'an sa mia un qual particoler
l'av dis dai Americani d'ander
parchè là a ghè la direzion
ad tòti i gran bablon.*

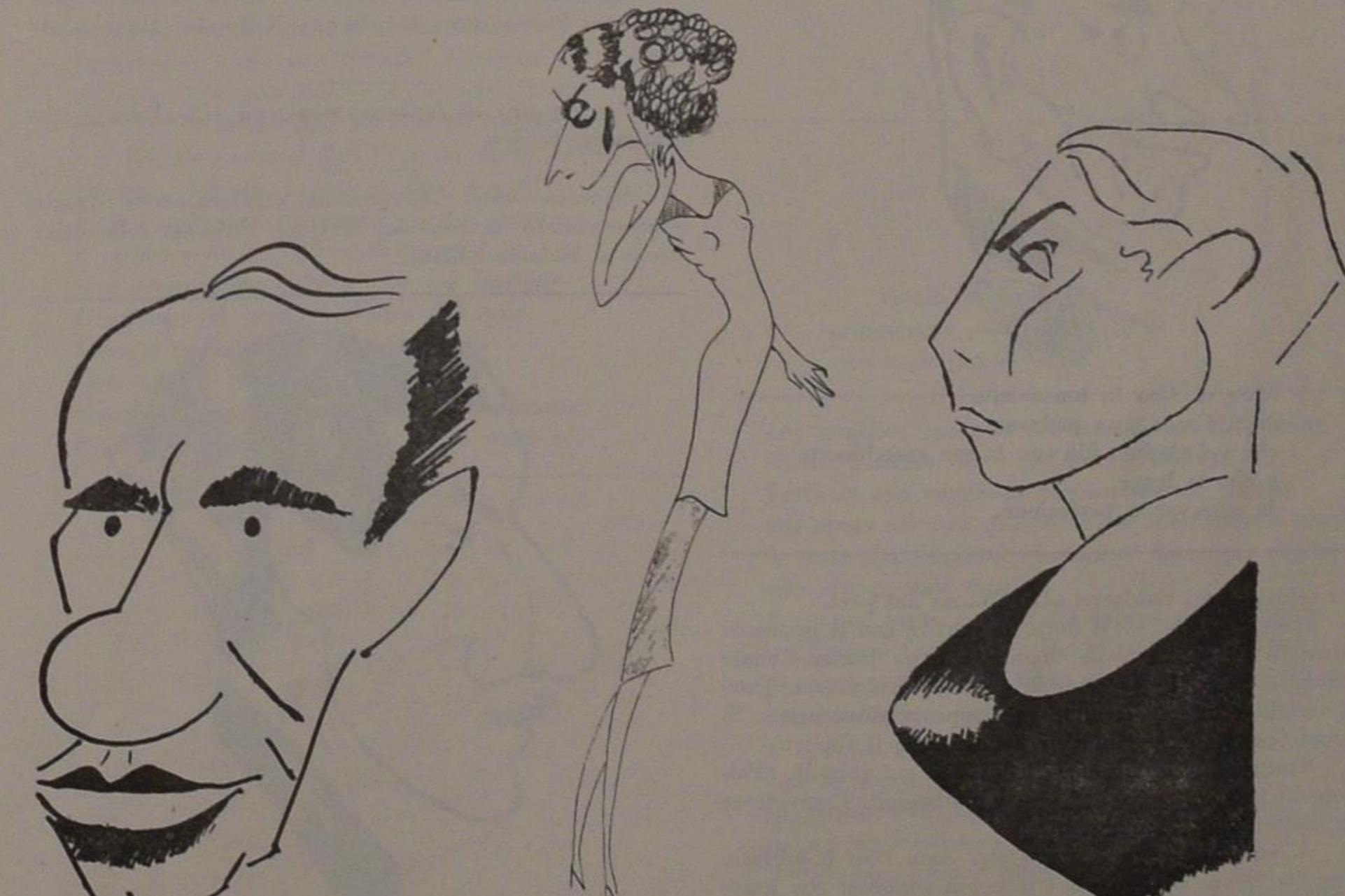
DECO



MORESCHI 1°.
Fiorelli freschi,
civil sei ritornato
dopo che il barbone hai tagliato
o nostro bel Moreschi.

**Libri ricevuti**

- Mig...li e Pec...ni — Il 900 nella sala delle RR. PP.
Nelluccio — La vetrina delle divise.
E..e Zamb.. Mu.. — La contessa di Tripoli.
Il frate colombano — La traversata del Po coi galeggianti
ai piedi.
Baldini Umberto — L'arte del Vice Podestà.
G. Sommi — L'amore è un bigoncio.
An...re Ca...ni — Amore clandestino.
Pan... Sim... Co.gr — La casa brucia.
Pi..no Pan..zi — L'indispensabile.
Re — Eleganza ed eloquenza.
Banda locale. — Steccche e stonature.
Impiegati Cassa R. — Nasi classici.
Spig.rdi — Il sapiente.
Iemmi Peppe — Il contratto con i Vecchi.
Teresina — Passa un giorno passa l'altro e non arriva
il prode Anselmo.
Sorelline Can..ni — Il fascino della divisa.
Bacchini — Oggi non si usa cortesia.
Pepo.. — La bottega degli S.andali.
Soliani foto — Oggi non si posa.
Sorelle Vacc... — Curiosità due volte femmina.
Olga So...ni — L'ago nel fianco.
Anita — Collocamento gratuito.
Mor e Schi — Li baffoni a cavatappi.
Vaccari U. — Figaro e i suoi grandi amori.*



MARTA.
Fiorin d'Amiata
amiamo Marta i tondi visi
ricorda: certo è in ribasso
la donna crisi.

W

Per marconigramma dai nostri inviati specialissimi

Gi informano che le Società Editrici Treves, Bemporad, Editrice Internazionale, Mondadori, Bagni e Belli ecc. per intercessione intermedio di Bernazzali Decimo, si sono accordate per la pubblicazione del gigantesco Dizionario universale delle parole difficili, pregevole opera del concittadino Covi Bertino.

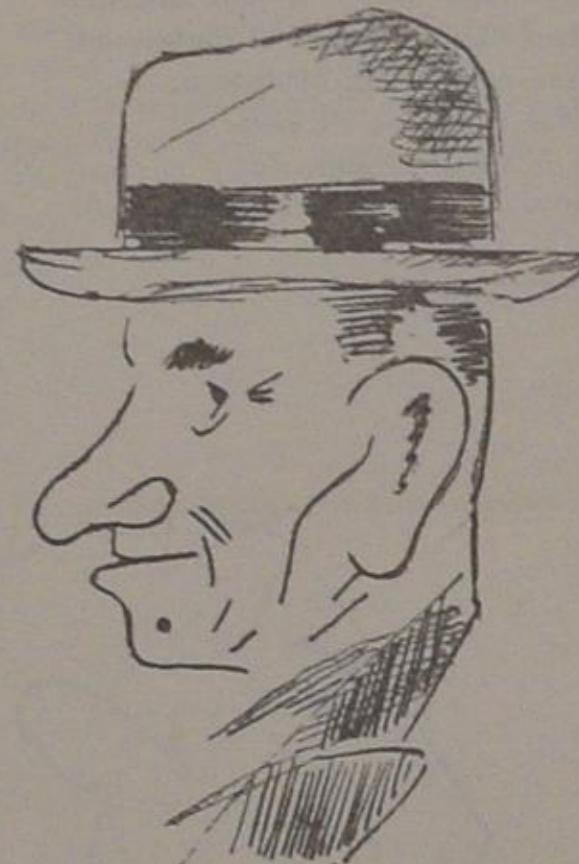
Abbiamo che la Tortonese pubblicherà a giorni il libretto « L'abbigliamento maschile per uomini di dignità ». Autore Br...ni Prof. Piero .

Al vero emporio delle motociclette compravendita, rottura. Rivolgersi S. Soliani Ermes concessionario esclusivo per Boretto.

Occasionissima. Cento manuali. Tutti i mestieri ben fatti. Compilatori: Mario Pec...ni e Margini Sergio.

La trattoria al « Bersagliere » ci informa di aver cambiato nome. D'ora in avanti si chiamerà « Al Monastero ».

La gioia della famiglia è data dai figli intelligenti.



Ecco di Ceo la macchietta
di S. Croce gran padrone
che velocissimo fila con la sua macchinetta
e che la legge
fa osservar a perfezione.

Per schiarimenti rivolgersi alla Co...na dal pret.
Spedizione Re. — Il dott. Re partirà con il prossimo
pirosofalo alla volta della Mandria: linea Bacino-Canale
Scaloppia-Taiadisso per caccia grossa. Navigazione giorni
trenta escluse le fermate per approvvigionamento. Si
assume personale. N. B. Non dimenticare il fucile.

Trattato di emigrazione clandestina sui volatili. (Pal-
mipedi, trampolieri, merli gufi e barbagigi). Competente
in materia dott. Freschi.

L'estirpatore di selvaggina sig. Ama Dasi è pregato,
durante le sue battute, di essere più generoso con i mi-
seri volatili.

Ci comunicano che l'ammiraglio Zanetti si è trasferito
dall'incrociatore Volta sulla draga Lombardini. Alla
cerimonia erano presenti l'ing. Scuccimarrì e il sig. De
Gaetano senza occhiali.

La costruzione dell'Isola galleggiante F. P. I. sarà
affidata a quanto ci risulta, all'Ing. Scuccimarrì.

Sembra che una signora alquanto ficeanoso si diletta,
anzi non trovi miglior occupazione che interessarsi delle
votazioni riportate dai Borettesi che studiano. Complimenti poichè mostra di esser molto intelligente.



Fiorin di lima,
guardatela qui
la bella ed elegante
e giovane sora Pistina.

In una sala di un palazzo di Boretto si sono riuniti, settimane or sono magnati ed intellettuali del paese. Volevano discutere circa l'opera e per essa operare, ma sono usciti abbastanza operati.

Signorino elegante serio, sano cerca fanciulla graziosa con buona dote. Rivolgersi: Nelluccio, già condottiero.

Per consulti di bellezza rivolgersi alla Tabaccheria Simonazzi Enrico.

Signorine serie, riservatissime, cristianamente educate contrarrebbero matrimonio. Scrivere, inviando fotografia: Ennia e Mafalda Soliani.

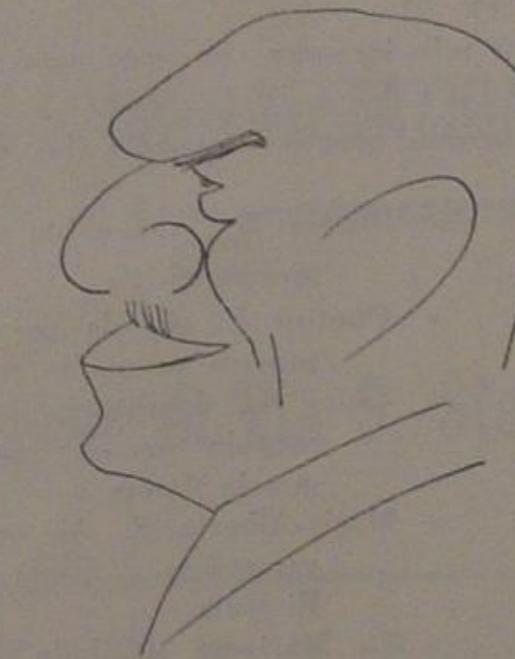


Fiorin fiorellò
nessuno ascolta i suoi sospiri, o Nello
quando dei di che furon
t'assale il sovenir.

COLLABORAZIONE DI CASTELNUOVO

Tipi di donne Castelnuovesi

« I vostri alti pensieri cedano un poco
si che tra lor miei versi abbiano loco ».
Sorge in ameno luogo un paesetto
in cui il Re dei Fossi ebbe i natali,
e dietro antica rocca v'è un laghetto
di cui le ferme acque fur fatali
al buon Tugnet che al tempo della fiera
colse in verde amplesso la peschiera.
Ed ora canterà la schietta Musa
le strane abitatri di quest'Urbe
e nessuno si lagni o faccia accusa
se al cantore è sfuggita la lista delle furie,
che ciò che è canto o voce di zampogna
non deve procurar odio o rampogna.
Ecco avanzarsi sul palco del mercato
calamita di Bacco di Venere e Tabacco
antica Diva in cerca d'un pelato.
O Wanda che non tremi sul tuo tacco
e sfidi il lungo portico più volte
piange il tuo Guido cui le grazie hai tolte.
E batte ancor le nostre vie a sera,
Bice che torna a vedere s'è arrivato
l'ultimo modello d'una culattera,
se no lo compra lunedì al mercato.
Impareran così, per Ercole! i negozi
ad esser più puntuali e a cacciare gli ozi.
Ma sì! Un momento! soddisferò anche voi,
tre Grazie inviate dall'Olimpo sulla terra:
Dimma, Marta, Laura gridate a noi!
Volge ormai al tramonto vostra guerra
e se indugiate a cogliere il covone
non stringerete a sera che un bastone.
Giungono al primo sorgere del sole
forse a veder se qualche laureato
vive ancora nel paese della cava
ormai imbastardito con gente di Batava.
E chi può ignorare che un'Oise pure v'è



TAFFA.
Da Taffa buon dottore
troverete ogni ricetta
troverete financo un filtro
per curar il mal di... cuore.

donna di poca fede che non crede ad Arnaldo
che fece il cascamento ed invano insistè
allorchè, folle cotto, girava per il caldo.

Torna ai tuoi lidi o uomo
e sappi che la terra non nutre sol quel tomo.
E qui nel mezzo all'ode chi sorge sfavillante?
L'antica maga bionda vuole apparir qui,
al portico battuto è giunta tutta ansante
con cipria, nero e rosso Cirimù.
O Telma come inganni



Fiorin di Creta,
nemmeno i piedi tuoi
ricordano quei di Greta.

coi traditor cosmetici l'ascesa dei tuoi anni!
Invan portata da « Belfiore » ardente
batte la via reggiana costantemente Anna
ma saran sempre quadre e non varranno a niente
le teste dei reggiani che ancor non han capito
che Anna vuol marito.
E quanti nomi ancora mi salgon su dal cuore
o Olge e Gabriella, Maria, Cosette e Line
ma stanca è la mia Musa e solo un'ultim fiore
s'appresterà a cantare e poi... sarà la fine.
E' giunta a Castelnuovo Olga l'ammagliatrice
che fa tracannar fiele a tutto il paesino
raccontasi che vittima di questa rapitrice
prima sia stata quella del caro Vittorino.
Aggiungasi però a bene del compare
che in piazza il ventinove c'è stata la smentita
dove s'è confermato nulla potersi fare
tra bionda grattacavo e chi cala sei dita.
Or vada questa mia sicura tra le genti
e non lancino dardi le Stelle dell'amore
ch'io sarò ancor per loro il « cavalier servente ».

L'OSSERVATORE CASTELNUOVESE

A Gualtieri abbiamo notato che:

Una distinta signorina del co' di Sotto abbia le qualità artistiche della grande Greta. Se l'avessimo saputo prima l'avremmo chiamata a interpretare il film « A lume di candela ».

Per la sig. Adra Mazz... sia molto più digestiva l'acqua di S. Andrea che l'alcalina di S. Rocco.

La Sig.na Adriana si sollassa a pescare gamberi nei canali della bonifica. Per pigliare però i Valeri le consigliamo una rete più fitta.

Aleune signorine, tra cui le Verzelle..., si sono molto indignate perché le profezie matrimoniali dello scorso anno non si sono avverate.

La signorina Copelli Virginia ha due nomi e precisamente in municipio Virginia e altrove (in catasto) Flora. Come dire: la bella del Tiziano.

Il noto proprietario di una grande cartoleria si sia arricchito e si sia dato alla gran vita. Abbiamo notato però che egli continua a fumare le sigarette in due e anche tre tempi.

A Gualtieri prossimamente si inizieranno i lavori di fognatura. Speriamo di mettere così in pace il cuore dei cittadini.



COVI.

Fiori di rovi,
pancetta tonda
gambette dritte
eccovi Covì.

Nel nostro paese le frequenti adunate degli azionisti della Cantina Sociale continuano a essere scambiati per funerali.

In piazza Nuova è sorta una Novella Saffo. Essa scrive continuamente, la notte in particolare. L'ascoltano commossi i barbagianni e i pipistrelli.

All'albergo del Sole la Ebe sostituisce la Radio. Auguri Gino.

Il sig. Guatteri aspetta un grande evento per mostrare un capolavoro. Gli consigliamo di aspettare l'avvento del 2000.

Il Dott. Nizzoli si da con troppa passione al ginocchio della Marianna.

Le signorine Bonardi e Copelli hanno lanciato un nuovissimo tipo di cappello estivo.

La Farmacia Comunale non abbia bisogno di pubblicità né di fare opere di bene (l'ha detto il proprietario).

Cronaca di Poviglio

Sulla destra del glauco Eridano, circondato da opime campagne giace Poviglio.

Alta e solenne sventta nel cielo la quadrata torre: orgogliosa, quasi beffeggiandosi della compagna che un esimio architetto novecentista volle far sorgere tentando di offuscarle il primato.

Oh, Torre, che imperterrita sfidasti il tempo, tu conosciesti le generazioni dei nostri padri, parlaci della nostra gente e dieci quanto essa si evolse nel muto passar degli anni.

Le vetuste volte si atteggiano a beffardo sorriso e dicono che: a Toscarini gli si sia essicata la vena poetica e commediografa.

» » la signorina Lea T. illuda i suoi corteggiatori con « carezze di Giuda » (vero Pierino?).

» Primo G. sia mortalmente innamorato.

» Pierino S. abbia sognato d'essere Maresciallo dell'aria e nell'ansia del sogno sia caduto giù dal letto senza... paracadute!

» il Carro di Tessi della Via dei Fiori abbia ricevuti molti reclami da parte della cittadinanza povigliese che ama... dormire.

» Cecioni C. abbia preso un violone colla seguente motivazione « scarso rendimento amoroso ».

» Carlo M. aspetti da un mese una lettera da Gualtieri (vana attesa).

» a Elvio, al barber, gli si sia atrofizzato una parte del corpo per la legge del « non uso »...

» i fidanzati Nello C. e Lina C. amino l'amore a distanza...

» Athos C. sia un impresario... favoloso.

» Rotaia abbia un modo di ballare inebriante.

» l'Isolino C. sia l'antitesi perfetta della « donna cannone ».

» l'Ermeneigilda (Gilda) abbia preso un gran chio con... Ciali.

Quasi in un sospiro dice queste cose la magnanima Torre. Ed ora tac! Non osi più parlare perchè ai visto un omino che con la divisa nuova sembra un generale! Via, non ti impensierire è Bolzoni. L. il cursore Comunale.

Ed ella, al mio insistere con voce assai pacata così a me rispose:

Taci, amico mio, non è la guardia che mi spaventa, è perché non voglio dire che: Clarice D. non abbia fortuna coi giovanotti...

» » » Dantina S. si fida troppo a camminare su quelle esili gambe.

» » » Luigi B., il pittore, dovrà morire scapolo per la sua freddezza con le donne.

» » » Maria-Alberta S. sia una provetta rematrice.... (vedi cronaca di Rimini).

» » » La Marianni si illuda d'avere delle belle figlie.

» » » Laura R. sia una: « briosa, leggiadra, affascinante... attrice ».

La Torre sorride e tace. È stanca.

VOCI E RUMORI

Magazzini "MARE,"

Grandiosa Liquidazione di fine stagione a prezzi dimezzati

Eliminazione di tutte le rimanenze

Via Emilia S. Piecro - REGGIO EMILIA - Palazzo Hotel Posta

COLORI - VERNICI - SMALTI - A FREDDO E A FUOCO

Vernici - Diluenti - Stucchi - alla nitro cellulosa della « Duco »

- Pennelli -

Cucine Economiche - Stufe Becchi

Cornici - Linoleum

Carta da parati

Articoli per Belle Arti e per Ingegneri

Società Reggiana Colori e Vernici

Via S. Giuseppe

REGGIO EMILIA

Visitate e comperate da Moglia

e vi convincerete sempre più

DELLA ORGANIZZAZIONE, DELLE POSSIBILITA' E DEL CORAGGIO

di questa azienda che continua il commercio dal 1880

1º piano di Via S. Stefano

Reggio Emilia

Calzoleria MAZZA - Parma

Merce ottima - Prezzi minimi

Via Mazzini

Geom. Aldo Romersa

Studio Tecnico - Assicurazioni - Liquidazioni danni incendi
BORETTO

Fratelli Carpi

Officine Meccaniche
POVIGLIO

Coniugi Morelli

Dynamin - Benzina - Carburoli - Petrolio agricolo
 Lubrificanti "SHELL"
BRESCELLO

NIRONI & PRANDI

Libreria e Cartoleria - Libri Italiani e Stranieri
REGGIO EMILIA

GELATERIA "CAVOUR"
 Ricco assortimento
GELATI
 Borgo S. Biagio, 4 - PARMA

CAFFÈ ITALIA
 Castelnuovo Sotto

FRATELLI CARPI
Macchine Agricole
POVIGLIO

G. Traldi - Foto
Viadana

Monti Ercole
 Macelleria
BORETTO

MIGLIOLI ROBERTO
 Noleggio Moto
BORETTO

BAIOMA
 Frutta
BORETTO

Foto - Frizzi
Viadana

BALDINI
 Forno
BORETTO

Soliani Egisto
 Officina Meccanica - BORETTO

BACCHI GEMINO
 Gelateria
BRESCELLO

Pasticceria MARCHINI
Viadana

M. NIZZOLI
 Calzoleria
BORETTO

Frat. Ponchia
 Mobili
BORETTO

GIOVANNI BETTATI
 Elettricista
BRESCELLO

GIAROLI T.
 Stoffe

POVIGLIO

SORELLE SOLIANI
 Tessuti
BORETTO

Marini Giulio
 Forno
Boretto

MONGUINI SILVIO
 Caffè Centrale
BRESCELLO

SIMONAZZI ENRICO
 Ferramenta

BORETTO

Muti Egle
 Modisteria
BORETTO

Covi Riccardo
 Uve - Vini
BORETTO

TENCATI ANDREA
 Caffè Italia
BRESCELLO

CASSA DI RISPARMIO DI BORETTO

(Fondata con R. Decreto 26 Gennaio 1865)

CORRISPONDENTI: Banca d'Italia e principali Istituti del Regno

FILIALI: Brescello - Poviglio (Reggio Emilia)

AGENZIA: Mezzani (Parma)

